



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > Davide Pavino

Davide Pavino

Inviato da Davide Pavino il Mer, 07/21/2021 - 10:37

Nome della scuola: I.T.T.L. Nautico San Giorgio Genova e Camogli

Città: Genova

Regione: Liguria

Disciplina/e Insegnata: Chimica

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :

Dopo alcuni anni di lavoro alla messa a punto di attività residuali e di recupero dell'insegnamento, ho capito l'importanza di coinvolgere le generazioni e di trasmettere l'esperienza. Ho adottato un approccio vincente, privilegiando un ruolo di docente privilegiato, a cui ho dato l'opportunità di dare l'opportunità ai colleghi curricolari di un alberghiero ma anche di un con disabilità. Ho arricchito la ricchezza di esperienze di insegnanti, sia in aula e ciò che avviene in aula e maggiori difficoltà nella loro vita. Dopo il dottorato di ricerca nelle scuole superiori, ho lavorato all'Istituto Nautico di Genova, dove ho coordinato il coordinamento dei contenuti di storia e di storicizzazione, utilizzando lo strumento innovativo dell'apprendimento cooperativo e del referente del

attività finalizzate all'educazione ambientale e alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti:: Durante il lockdown ho cercato di mantenere il più possibile il ritmo di lavoro, utilizzando le risorse disponibili. Ho fornito ai miei studenti materiali di lavoro e ho realizzato attività didattiche utilizzando tablet e software. Ho coinvolto le famiglie e ho cercato di mantenere un ritmo di lavoro che consentisse l'insegnamento. Ho utilizzato la lavagna elettronica e ho predisposto attività per i gruppi di lavoro. Ho cercato di fornire un'attività di lavoro maggiore e ho inventato attività di lavoro. Ho ragionato e ho utilizzato l'attrezzatura disponibile. Ho chiesto ai miei studenti di fornire esempi di lavoro e ho miscugliato i materiali di lavoro in cucina e ho utilizzato la fermentazione. Ho descritto ai miei studenti il processo e ho fornito ai miei studenti attività cognitive e didattiche. Ho lavorato alla fase di lavoro e ho descritto il processo mediante il quale ho preparato i materiali di lavoro. Ho cercato di fornire ai miei studenti una classe di lavoro e ho proposto ai miei studenti attività necessarie. Nell'ambito delle tematiche di lavoro interessanti, ho gestito da solo i webinar e ho risposto alle domande e alle difficoltà. Ho cercato di stimolare i miei studenti e ho utilizzato la piattaforma di lavoro e i materiali di lavoro.

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: Sulla base di quanto ho appreso posso affermare che il processo di lavoro è un processo complesso, in cui convergono molti aspetti. L'insegnante deve sempre tenere conto della base di lavoro, senza la quale non possono essere messi in atto i processi metacognitivi che portano alla formazione umana.

per favorire atteggiamenti positivi verso lo studio, non del tutto naturali in particolari fasce d'utenza, mi sono risolto nello spingere verso le didattiche partecipate e laboratoriali. In questo senso l'insegnamento-apprendimento deve configurarsi come esperienza vissuta, motivata da una prospettiva di fruizione di un piacere intellettuale ed emotivo, e da un riconoscimento del proprio merito e della propria individualità in quanto essere umano. La trattazione delle discipline scolastiche, soprattutto quelle scientifiche, dovrebbe essere condotta utilizzando attività di laboratorio (ove le condizioni lo consentano) proposte agli studenti in modo problematico, e coadiuvate da momenti di discussione in classe, in modo da agevolare la costruzione dei concetti di base, per arrivare via via a concetti più formali. Tale lavoro consente di mettere in evidenza le misconcezioni degli studenti al riguardo e permette loro di costruirsi corrette mappe concettuali, indagando su aspetti macroscopici per arrivare a speculazioni e riflessioni da un punto di vista microscopico. Ogni argomento dovrebbe essere svolto per porre le basi per l'apprendimento dei successivi contenuti disciplinari fungendo da ponte cognitivo per le modellizzazioni sempre più complesse implicate nello studio delle discipline scientifiche. Fondamentale è l'attenzione agli aspetti relazionali, nella consapevolezza di come non si possa considerare separatamente la dimensione cognitiva e quella emotiva, ma anzi di come lo stato emotivo di ogni allievo sia alla base dei risultati scolastici. In questo contesto strategie didattiche come il peer2peer tutoring o il cooperative learning costituiscono un valido supporto all'approccio didattico-educativo innovativo sopra descritto. La scuola del futuro dovrebbe tenere saldi i riferimenti sopra descritti ed avere la capacità di sostenere i valori etici per creare una comunità che dialoga ed evita pregiudizi. A scuola quotidianamente si è a confronto con la diversità, in classe con gli studenti e tra studenti e in tutti gli ambiti extracurricolari, fra insegnanti e terze parti con le quali le Istituzioni scolastiche sono chiamate a dialogare e a interagire. Si tratta di un confronto quotidiano in cui l'aspetto saliente di ogni attore è l'aver riconosciuto ed essersi pacificato con la propria diversità. L'insegnante dovrebbe guidare gli studenti e le studentesse a prendere consapevolezza delle diversità, mostrando loro che non costituiscono limiti o vincoli alla propria libertà, bensì possono essere fonte di ricchezza e nutrimento. Questo è un processo di crescita personale di ogni individuo, che gli insegnanti dovrebbero accompagnare durante il processo di crescita degli allievi, insieme agli apprendimenti sociali e didattici, avendolo prioritariamente vissuto e indagato personalmente. A tal fine ritengo importantissime tutte le iniziative di formazione proposte dall'Istituzione Scolastica che stimolino processi di autoconsapevolezza e crescita personale in tutti gli operatori nei differenti ambiti educativi. Le persone più spaventate dalla loro diversità sono sempre le più aggressive con i portatori di diversità, e ciò non consente uno sviluppo armonico e sano di una società civile.

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <https://gjc.it/content/davide-pavino>